



Ricerca per apprendere: metodologia della ricerca

Anno scolastico 2012-2013

dai materiali del Dipartimento di Progettazione ED
a cura di Luciano Zappella

finalità

- 1.** Il percorso mira a condurre ad una piena autonomia metodologica come approccio allo studio e modalità di apprendimento per tutto l'arco della vita, oltre all'elaborazione del lavoro di ricerca da presentare al termine del quinquennio in sede di Esame di Stato.
- 2.** Attraverso il percorso di metodologia della ricerca si intende elevare la qualità dei lavori di ricerca prodotti dagli studenti, in particolare rispetto alla scelta degli argomenti proposti, alla significatività, all'approfondimento dei contenuti e alla efficacia comunicativa.

Attività del Consiglio di classe	Attività del referente e dei tutor	Attività delle/degli alunne/i
<ul style="list-style-type: none"> - Il C.d.C. individua un referente che coordina il lavoro. - I singoli insegnanti del C.d.C. si dividono equamente il lavoro di tutoring; - valutano il lavoro dopo l'esposizione utilizzando le griglie di valutazione predisposte 	<p>Il referente presenta il percorso di metodo della ricerca alla classe e tiene i contatti con il responsabile di progetto e con i tutors.</p> <p>Ciascun tutor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guida gli studenti alla definizione della domanda di fondo della ricerca (e/o dell'argomento di approfondimento) e del titolo del percorso; - rivede il lavoro in 	<ul style="list-style-type: none"> - Sceglie l'argomento definendolo insieme all'insegnante; - compie la sua ricerca (internet, biblioteca ecc.); - predispone un supporto completo nelle sue parti; - espone alla classe il proprio lavoro.

obiettivi

- impostare un'ipotesi di lavoro intorno ad una domanda
- selezionare materiali pertinenti e significativi;
- redigere una bibliografia/sitografia;
- costruire una mappa concettuale;
- predisporre una presentazione agile su supporto cartaceo o informatico che necessariamente comprenda:
introduzione/motivazione, mappa concettuale, documenti, conclusione, bibliografia/sitografia;
- presentare alla classe il percorso fatto, verbalizzando i nodi concettuali, in un'esposizione pianificata, rispettando il tempo dato (max 10 minuti) gestendo gli elementi verbali e non verbali della comunicazione.

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione generali: rigore, efficacia, scientificità.

Criteri di valutazione analitica

Conoscenze: Padronanza e ricchezza dei contenuti; elaborazione originale e personale; raccordi pluridisciplinari

Abilità linguistiche, espressive, logiche: Padronanza della morfosintassi, del lessico specifico e delle procedure linguistiche

Competenze culturali, testuali, relazionali: Capacità di sintesi, collegamento e approfondimento; capacità logico-critiche e elaborative. Sviluppo delle argomentazioni. Esposizione efficace.

Criteri di valutazione

Elementi di positività

- Presenza di una domanda focale.
- Impostazione personale intorno ad un problema.
- Svolgimento originale dell'impianto tematico.
- L'argomentazione ruota intorno ad un' idea centrale.
- Definizione dei concetti coinvolti.
- Presenza di un conclusione finale di sintesi
- I dati vengono presentati in una rete di relazioni significative.
 - Viene presentata l'interpretazione e la valutazione complessiva dei dati.
- Si evidenziano le relazioni tra il tutto e le singole parti.
 - Confronto personale con testi autorevoli- presenza di una rigorosa, seppur anche breve, bibliografia e sitografia.
 - Nella presentazione viene gestito consapevolmente sia l'elemento verbale e prosodico sia l'elemento non verbale, vale a dire il comportamento gestuale, prossemico, di gestione dello spazio e della propria corporeità.
- Capacità di stabilire rapporti dialogici con gli ascoltatori.

Criteri di valutazione

Aspetti formali della presentazione scritta

- Presenza di tutte le parti costitutive del *paper*:

1. Copertina

2. Indice

3. Introduzione

4. Mappa concettuale

5. Testi e documenti di letteratura primaria e secondaria relativi agli argomenti/concetti contenuti nella mappa concettuale

6. Conclusione

7. Bibliografia e sitografia – eventuale videografia e audiografia.

- Uso corretto delle note e delle citazioni.

- Indicazione corretta dei riferimenti bibliografici.

Le fasi della ricerca

La scelta del tema

I collegamenti interdisciplinari: le mappe concettuali ([clicca qui](#))

Come si fa una mappa concettuale ([clicca qui](#))

Come si fa una ricerca in Internet ([clicca qui](#))

Come si compila una bibliografia / sitografia ([clicca qui](#))

Le mappe concettuali

L'uso della mappa per i progetti

- La mappa concettuale offre un quadro sinottico dell'articolazione del progetto
- Organizza i concetti in una rete di significati
- Mostra la relazione tra i nodi della rete attraverso le parole-legame (verbi).

Definizione di mappa concettuale

Rappresentazione gerarchica e grafica di una rete di concetti, eventi, teorie e loro legami che esplicita le conoscenze su un dato argomento.

(Anna CARLETTI e Andrea VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Trento, Erickson, 2005, pag. 73).

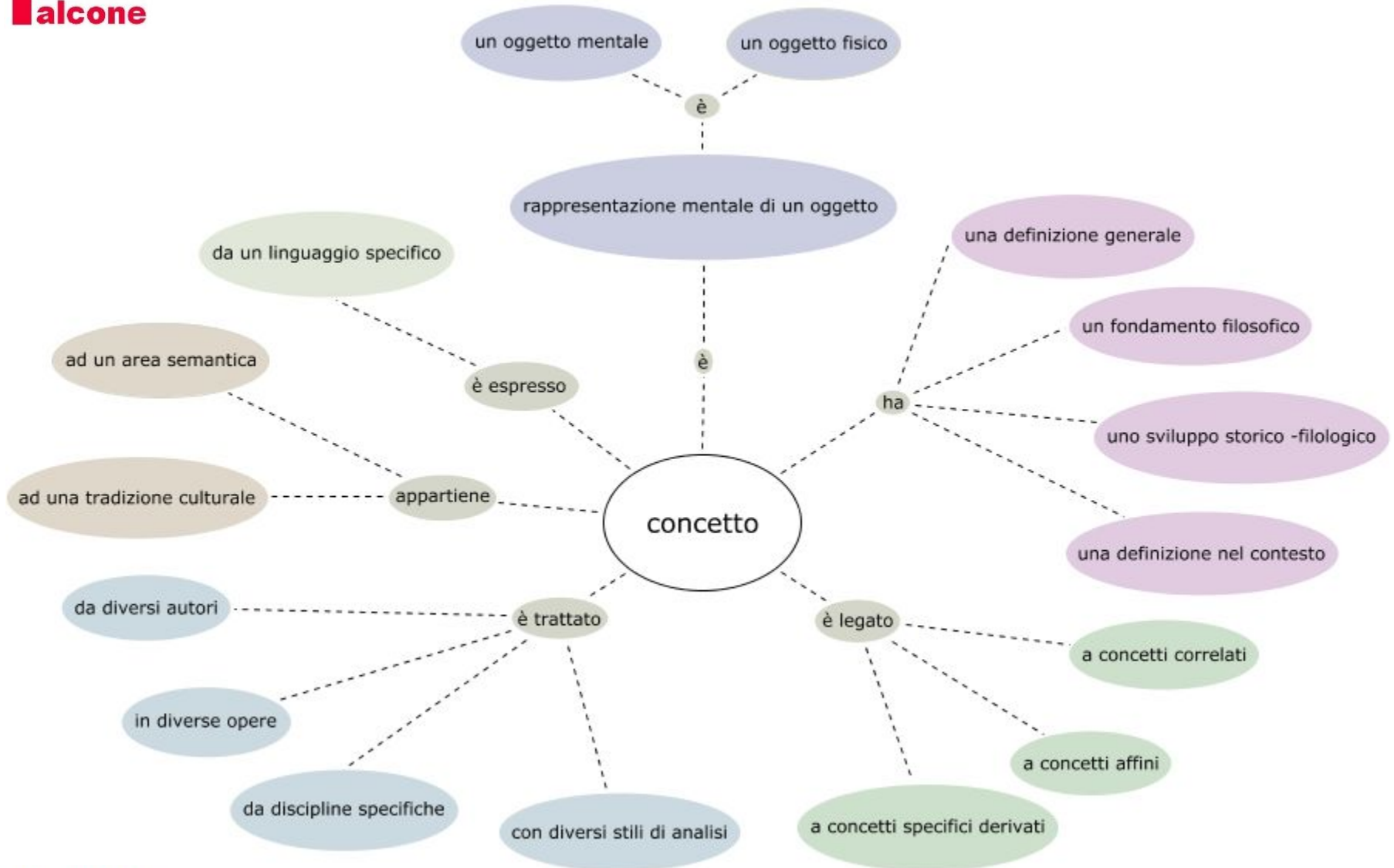
Fasi di elaborazione della mappa per la elaborazione di un percorso di ricerca

Fase iniziale di impostazione del problema.

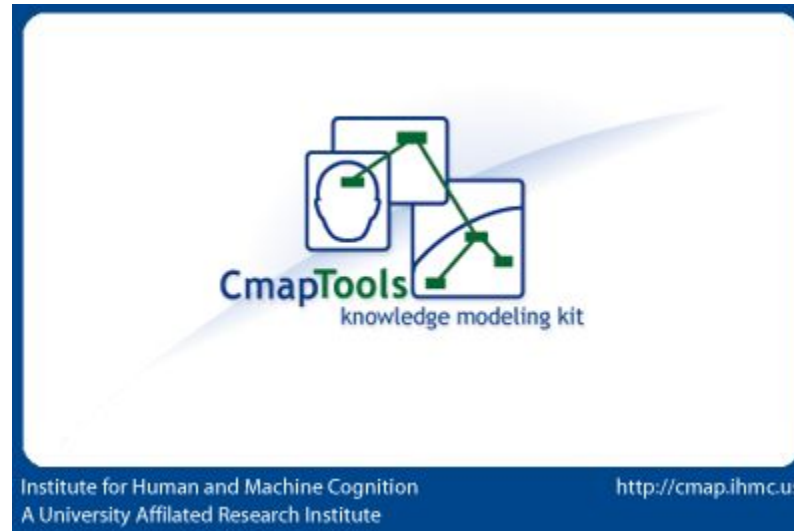
Fase di strutturazione del percorso.

Fase finale di riorganizzazione dei dati raccolti prima di stendere la conclusione.

Il concetto



La mappa concettuale: programmi



<http://cmaptools.softonic.it/>

Per scaricare il software

<http://www.2wmaps.com/GuidaCmapTools/>

Guida alla composizione delle mappe

Ricerche in internet: strumenti

1. Biblioteche e cataloghi elettronici di biblioteche

OPAC* italiani:

- > **Sistema bibliotecario di Bergamo**
- > **Biblioteche italiane - Sistema bibliotecario del Politecnico di Torino**
- > **Catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)**
- > **BNCF - Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze**
- > **Internet Culturale**
- > **Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) - Centro Interfacoltà per le Biblioteche**
- > **OPAC italiani - Associazione Italiana Biblioteche**
- > **MAI: MetaOPAC Azalai Italiano - (AIB-CILEA)**
- > **Catalogo bibliografico virtuale delle Università lombarde**

*L'acronimo OPAC sta per ONLINE PUBLIC ACCESS CATALOG. Si tratta di cataloghi che raccolgono ed archiviano i titoli e i dati dei materiali presenti presso tantissime biblioteche in tutto il mondo secondo un criterio di schedatura standard che permette di effettuare ricerche in diverse modalità (per autore, argomento, titolo, localizzazione, ecc.). Gli OPAC contengono l'equivalente dei cartoncini compilati a mano o a macchina presso le biblioteche tradizionali. Insomma i siti giusti dove partire per la propria bibliografia.

Ricerche in internet: strumenti

1. Biblioteche e cataloghi elettronici di biblioteche

OPAC* europei ed extraeuropei:

- > Biblioteche europee - Sistema bibliotecario del Politecnico di Torino
- > Karlsruhe Virtual Catalog
- > Biblioteca Nacional de España
- > Bibliothèque nationale de France
- > British Library Integrated Catalogue
- > Biblioteche nel mondo - Sistema bibliotecario dell'Università di Roma 3
- > OPAC e biblioteche nel mondo - Associazione Italiana Biblioteche
- > Library of Congress Online Catalog
- > The European Library
- > Libraries in the United States > Libraries in the United States, Libraries outside the United States
- > LibDex - Worldwide index of library catalogues, web sites
- > Libweb: Library Servers via WWW
- > National Library Catalogues Worldwide (The University of Queensland - Australia)

2. Testi e libri elettronici

Risorse che raccolgono e rendono disponibili in formato elettronico collezioni di testi e opere letterarie

- > [Google libri](#)
- > [Liberliber](#)
- > [Alex Catalogue of Electronic Texts](#)
- > [Bartleby Library](#)
- > [Bibliomania](#)
- > [Biblioteca Italiana](#)
- > [CETH: Center for Electronic Texts in the Humanities](#)
- > [Gallica](#)
- > [The Internet Classics Archive](#)
- > [The On-Line Books Page](#)
- > [Oxford Text Archive](#)
- > [Project Gutenberg](#)
- > [HTI - University of Michigan Text Collections](#)

3. Dizionari

- > [Dizionario Treccani](#)> Dizionario Treccani // > [Garzanti linguistica](#)
- > [Merriam Webster English Dictionary](#)
- > [Lexilogos Dictionnaire Française](#)> Lexilogos Dictionnaire Française //
- > [Lexicool](#)

Come si compila una bibliografia

La bibliografia finale ragionata deve essere scelta accuratamente e non deve essere necessariamente troppo estesa. Essa **indica esclusivamente i testi consultati** (a meno che non si tratti specificamente di un lavoro di ricerca bibliografica e/sitografica) e li distingue in:

fonti primarie (testi e documenti da analizzare)

fonti secondarie (testi critici e supporti bibliografici di riferimento)

Elencare anche: siti internet, video, materiale iconografico, software.

I passi tratti da Internet devono avere l'indicazione del sito e della **data di consultazione**. Ovviamente, non vanno citati siti troppo generici.

Come si compila una bibliografia

La bibliografia deve avere le caratteristiche di un elenco in ordine alfabetico secondo l'autore, secondo queste modalità:

– autore/trice (nome, cognome), titolo completo, compreso il sottotitolo (*in corsivo*), casa ed., città, anno

A. Marchese, *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979.

– se si tratta di edizione successiva:

A. Marchese, *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979² o ³.

– se ci sono più autori (fino a tre), citateli tutti; se invece sono più di tre

A. Marchese – S. Pagnini – U. Verde, *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979.

AA. VV., *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979.

– se il libro è formato da più contributi, di solito c'è un curatore/trice, indicate così:

A. Marchese (a cura), *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979.

– se citate solo un contributo da un volume con più contributi, fate così:

S. Trucca, *Metrica e poesia in Montale*, in: A. Marchese, *Metodi e Prove strutturali*, Principato, Milano 1979, pp. 35-47.

Esempio di bibliografia:

1. TESTI E DOCUMENTI / FONTI PRIMARIE

AGOSTINO, *La Città di Dio*, introduzione, traduzione, note e appendici di Luigi ALICI, Milano, Rusconi, 1984.

PASCOLI, Giovanni, «Nebbia», in: *Poesie*, a cura di A. Vicinelli, Mondadori, Milano 1958.

SVEVO, Italo, *Senilità*, a cura di G. Contini, Garzanti, Milano 1985.

UNGARETTI, Giuseppe, «San Martino del Carso», in: *Vita d'un uomo*, Mondadori, Milano 1942

2. TESTI CRITICI // FONTI SECONDARIE

BATHORY, P.D., *Political theory as public confession. The social and political thought of St. Augustine of Hippo*. Transaction Books, London 1981.

BASEVI, C., «La polemica contra el "De Deo Socratis" de Apuleyo en "La Ciudad de Dios"», in *La Ciudad De Dios* 202, 1989, pp. 125-148.

BESCHIN, G., *S. Agostino, il significato dell'amore. Una introduzione al pensiero agostiniano dai "Dialoghi" alla "Città di Dio" in un confronto con la filosofia contemporanea*, Roma, Città Nuova, 1983.

DEPROOST, P.A., *Étude comparative du "De Re Publica" de Ciceron et du "De Civitate Dei" de Saint Augustin. Civitas-Virtus-Iustitia*, Louvain, University Press, 1979.

DONNELL, D.F., «The "City of God" and utopia: a revaluation», in: *Augustinian Studies* 8, 1977, pp. 111-124.

SAMEK LODOVICI, E., *Dio e mondo. Relazione, causa, spazio in S. Agostino*, Il Mulino, Bologna, 1979.

Esempio di sitografia

Rivista online di letteratura

dell'immigrazione: www.el-ghibli.provincia.bologna.it (consultato il 13 dicembre 2007)

Goethe Institut: www.goethe.de (consultato il 13 dicembre 2007)

Crossing Borders - Movements and Struggles of

Migration: www.kanak-attak.de (consultato il 13 dicembre 2007)

Nazione indiana: www.nazioneindiana.com (consultato il 13 dicembre 2007)

Scrittori migranti: www.sagarana.net/scuola/index.html (consultato il 13 dicembre 2007)

Scritture di esistenza e resistenza: www.sguardomobile.it (consultato il 13 dicembre 2007)

Trikster, Rivista del master in studi

interculturali: www.trickster.lettere.unipd.it (consultato il 13 dicembre 2007)



Ricerca per apprendere:
metodologia della ricerca

FINE